



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
Ufficio per la Medicina del Lavoro e la Formazione Sanitaria

- Ai Sigg. Direttori Centrali del C.N.VV.F
- Ai Sigg. Direttori Regionali del C.N.VV.F.
- Ai Sigg. Comandanti Provinciali del C.N.VV.F.
- Agli Uffici di diretta collaborazione del Capo Dipartimento e del Capo del Corpo nazionale VV.F.
- Al Presidente Nazionale C.R.I

Loro indirizzi Pec

OGGETTO: Procedura di attivazione del team degli psicologi della Croce Rossa Italiana (C.R.I.) per il supporto psicologico al personale operativo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (C.N.VV.F.).

Con la presente circolare, facendo riferimento al protocollo d'intesa sottoscritto il 28 novembre 2018 ed al protocollo operativo sottoscritto il 19 maggio 2021 tra il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile e la Croce Rossa Italiana, si regola la procedura di attivazione del team degli psicologi della C.R.I. per il supporto psicologico al personale operativo del C.N.VV.F. impegnato nelle operazioni di soccorso tecnico durante un evento calamitoso o al termine di interventi complessi.

Le modalità di attivazione e gestione della procedura sono state elaborate dall'Ufficio della Medicina del Lavoro e la Formazione Sanitaria in collaborazione con la Croce Rossa Italiana e sono riportate integralmente nel documento allegato alla presente circolare.

IL CAPO DEL CORPO NAZIONALE
DEI VIGILI DEL FUOCO
(PARISI)

Firma digitale ai sensi di legge



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE
Ufficio per la medicina del lavoro e la formazione sanitaria

Procedura di attivazione del team degli psicologi della Croce Rossa Italiana (C.R.I.) per il supporto psicologico al personale operativo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (C.N.VV.F.)

Premessa

Per interventi complessi si intendono l'insieme delle operazioni di soccorso tecnico attuate a seguito di un episodio incidentale (evento critico) - come ad esempio la morte o il ferimento grave di un collega, incidenti che coinvolgono bambini o un numero elevato di persone, atti terroristici, catastrofi - che può comportare un elevato coinvolgimento emotivo da parte dei soccorritori del C.N.VV.F.

La strategia di prevenzione del disagio psichico da evento critico attuata dall'Ufficio per la Medicina del Lavoro e la Formazione Sanitaria (M.L.F.S.) e dal team degli psicologi C.R.I. si articola in tre livelli.

Il primo livello di prevenzione è costituito da interventi formativi/informativi rivolti al personale operativo.

Il secondo livello di prevenzione consiste in un intervento di consulenza e supporto psicologico sui nuclei operativi VV.F., inteso sia come intervento individuale che di gruppo sulle dinamiche della "squadra", con l'obiettivo di facilitare il superamento dei disagi lavorativi susseguenti a situazioni ad elevato impatto emotivo e prevenire il disagio emotivo e lo stress da evento critico.

Infine, il terzo livello di prevenzione consiste nel fornire indicazioni e informazioni per interventi strutturati e prolungati nel tempo di assistenza psichiatrica, psicologica e psicoterapeutica effettuati presso strutture del SSN o di altri enti convenzionati.

Figure di riferimento

Il datore di lavoro ha facoltà di richiedere all'Ufficio per la Medicina del Lavoro e la Formazione Sanitaria (M.L.F.S.) l'intervento del team degli psicologi C.R.I.

Il direttivo sanitario VV.F., in servizio presso la Direzione Regionale VV.F., ovvero lì dove non presente, il medico incaricato e/o il medico competente in servizio presso il Comando VV.F. rappresentano la figura professionale di consulente del datore di lavoro per gli aspetti sanitari.

Il team per il supporto psicosociale e psicologico è costituito da professionisti sanitari psicologi della Croce Rossa Italiana. Il team degli psicologi della C.R.I. in accordo con il datore di lavoro o con il suo delegato:

- raccoglie le necessarie informazioni di contesto inerenti l'evento critico;
- effettua incontri di informazione con il personale operativo VV.F. locale;
- illustra al personale operativo VV.F. coinvolto nell'intervento di soccorso tecnico complesso la possibilità di effettuare incontri di consulenza e supporto psicologico individuali e di gruppo, precisandone scopi, modalità, volontarietà e assoluta garanzia di riservatezza;

- pianifica, organizza e conduce gli incontri di supporto psicologico individuale e di gruppo. Il team degli psicologi della C.R.I. è coordinato dal Responsabile Unità Operativa - operazioni, soccorsi speciali e formazione emergenza della C.R.I. e collabora con il Dirigente dell'Ufficio per la Medicina del Lavoro e la Formazione Sanitaria.

L'UO operazioni, soccorsi speciali e formazione emergenza della C.R.I. coordina e attiva il referente nazionale dei team degli psicologi della C.R.I. attivi all'interno dei Comitati regionali e provinciali della C.R.I. attraverso la Sala Operativa Nazionale C.R.I. (S.O.N.).

L'Ufficio per la Medicina del Lavoro e la Formazione Sanitaria ha la funzione di coordinamento e consulenza per l'attività di supporto psicosociale al personale del C.N.VV.F. avvalendosi della collaborazione del personale direttivo sanitario del C.N.VV.F., ove presenti, dei medici incaricati e/o dei medici competenti al fine di supportare i team degli psicologi della C.R.I. Il Dirigente dell'Ufficio M.L.F.S. richiede al Responsabile dell'UO operazioni, soccorsi speciali e formazione emergenza della C.R.I. l'attivazione dei team degli psicologi della C.R.I. attraverso la S.O.N. della C.R.I.

Modalità di attivazione del supporto psicologico

1. A seguito di un episodio incidentale (evento critico) che ha comportato un intervento di soccorso tecnico complesso da parte dei nuclei operativi dei VV.F., il datore di lavoro, sentito il direttivo sanitario in servizio presso la Direzione regionale del C.N.VV.F., o, dove non presente, il medico incaricato e/o il medico competente, richiede all'Ufficio per la Medicina del Lavoro e la Formazione Sanitaria l'intervento del team degli psicologi C.R.I. dando informazioni di contesto sulle eventuali criticità emerse a seguito dell'intervento di soccorso complesso effettuato.
2. Il Dirigente dell'Ufficio M.L.F.S., mediante la S.O.N. della C.R.I., contatterà il Responsabile dell'UO operazioni, soccorsi speciali e formazione emergenza della C.R.I. il quale attiverà il referente nazionale dei team degli psicologi della C.R.I.
3. Il referente nazionale dei team degli psicologi della C.R.I. in base alle esigenze delle strutture centrali e periferiche dei VV.F. attiverà i team degli psicologi della C.R.I. a livello Regionale o Provinciale.
4. Il team degli psicologi della C.R.I. attivato, contatterà il datore di lavoro e/o un suo delegato per concordare gli aspetti organizzativi e logistici propedeutici agli incontri di supporto psicologico individuale e di gruppo. Le attività di supporto psicosociale e psicologico svolte dal team degli psicologi della C.R.I. potranno avvenire sia in orario di lavoro, compatibilmente con le esigenze istituzionali, sia al di fuori dello stesso.
5. Il datore di lavoro, avvalendosi dei propri collaboratori, predisporrà, presso le sedi di competenza, degli ambienti idonei (es. sale, possibilmente silenziose e non soggette al transito, con numero di sedie adeguato al numero dei partecipanti) all'attività di supporto psicosociale e psicologico del team degli psicologi della C.R.I. dandone informazione al personale operativo VV.F.
6. Il direttore sanitario in servizio presso la Direzione regionale del C.N.VV.F., o, dove non presente, il medico incaricato e/o il medico competente riferiranno all'Ufficio M.L.F.S. in merito alle attività sanitarie svolte in collaborazione con il team degli psicologi della C.R.I. intervenuto a sostegno del personale operativo VV.F.

Informazioni sul supporto psicosociale e psicologico a cura del team degli psicologi della C.R.I.

Il team degli psicologi della C.R.I. sarà a disposizione del personale operativo VV.F. coinvolto nella risposta all'evento critico sia attraverso incontri di gruppo che attraverso colloqui individuali.

Gli incontri di gruppo ed individuali avranno le seguenti caratteristiche:

- **partecipazione libera:** il personale operativo VV.F. è libero di valutare autonomamente se partecipare agli incontri e condividere le proprie esperienze;
- **accoglienza:** gli incontri sono aperti a tutto il personale operativo VV.F., sia che abbia attraversato momenti particolarmente difficili in relazione all'evento critico, sia che voglia, durante gli incontri di gruppo, solo condividere pensieri ed emozioni o semplicemente offrire la propria presenza e il proprio sostegno agli altri colleghi;
- **riservatezza:** gli incontri sono tenuti da professionisti sanitari abilitati e iscritti all'Albo degli Psicologi, tenuti pertanto al rigoroso segreto professionale. Il personale operativo VV.F. che parteciperà agli incontri non sarà tenuto a fornire i propri cognomi, né alcun altro dato anagrafico. A seguito degli incontri non verrà redatta alcuna relazione scritta;
- **carattere non valutativo:** gli incontri svolti dagli psicologi della C.R.I. non rappresentano in alcun modo un'occasione di valutazione dell'idoneità al servizio. Gli psicologi della C.R.I. non produrranno in alcun caso relazioni/certificazioni relative allo stato di salute psichica delle persone che supporteranno (né nelle emergenze, né nell'attività ordinaria). Gli incontri di gruppo ed individuali condotti dagli psicologi della C.R.I. avranno la funzione di offrire ai VV.F. uno spazio sicuro e protetto dove esprimere, in piena libertà espressiva, pensieri ed emozioni;
- **carattere non specialistico:** gli incontri di gruppo ed individuali si caratterizzano per un'attività di Pronto Soccorso Psicologico (Psychological First Aid) e non prevedono un eventuale trattamento specialistico Psicoterapico di gruppo e/o individuale;
- **carattere informativo e di indirizzamento:** gli psicologi della C.R.I. forniranno indicazioni e informazioni per interventi strutturati e prolungati nel tempo di assistenza psichiatrica, psicologica e psicoterapeutica effettuati presso strutture del S.S.N. o di altri enti convenzionati.

Il personale operativo VV.F. che vorrà effettuare colloqui individuali di consulenza e supporto psicologico contatterà autonomamente il referente del team degli psicologi della C.R.I. intervenuto per concordare un incontro con uno psicologo della C.R.I.

I colloqui individuali non vengono richiesti o effettuati su segnalazione di terzi (ad es. datore di lavoro, responsabili dei nuclei operativi VV.F., colleghi, ecc.).

IL PRIMO DIRIGENTE MEDICO
DELL'UFFICIO M.L.F.S.
(DE MARTINO)

Firma digitale ai sensi di legge